

## Claudio Sanfilippo, fine crogiolo di scrittore

LINK: <https://www.giornalelora.it/claudio-sanfilippo-fine-crogiolo-di-scrittore/>



Claudio Sanfilippo è un fine scrittore. Scrive per ogni forma d'arte che ha per tema esprimersi e riportare emozioni, sentimenti, aspetti del nostro quotidiano vivere, soffrire e gioire. . Tappa essenziale il Premio Tenco, nel 1985, chiamato da Amilcare Rambaldi: . Nel 1995 esce il primo album dell'autore milanese (Stile libero, Edel), con gli arrangiamenti di Francesco Saverio Porciello in collaborazione con Alberto Tafuri. . Nel 1996 "Stile libero" si aggiudica la Targa Tenco quale "migliore opera prima". Nello stesso periodo Cristiano De André interpreta La notte di San Lorenzo nell'album Sul confine, e subito dopo Eugenio Finardi include due mie canzoni nell'album Occhi: Con questi occhi (scritta a quattro mani) e Lucciola. . Poi gli anni duemila proseguono con una serie di eventi: è sempre Sanfilippo a parlare. Quindi arriva l'arte, nella maniera più compiuta e raffinata, tra libri, recital e

teatro: . Nello stesso anno la cantante Paola Atzeni pubblica l'album Dentro, in cui interpreta sette brani (Almanacco, C'era, Un prezioso diradare, Contrabbandieri, Memoria, Nessuno passa, Nuvola rosa, Le parole sporche) del compositore. Sempre nel 2013, insieme a Carlo Fava e Folco Orselli, inizia l'avventura di Scuola Milanese - storie e canzoni tra i banchi di nebbia, un format musicale e narrativo che per due stagioni va in scena alla Salumeria della Musica di Milano. Oltre cento gli ospiti saliti su quel palco, insieme a noi una superband formata da Danilo Minotti, Marco Brioschi, Marco Ricci e Maxx Furian. Scuola Milanese pubblica l'album omonimo registrato dal vivo alla Salumeria della Musica e contemporaneamente esce un film prodotto da Giovanni Bedeschi, disponibile su YouTube. Negli anni successivi, fino al 2018, Scuola Milanese partecipa a tre edizioni del festival Fuoricinema.

Ma Sanfilippo è un artista poliedrico e carismatico che . Nel 2016, insieme a Massimo Gatti, riprende il progetto Ilzendelswing, una band formata una quindicina d'anni prima la cui strada si era interrotta per la prematura scomparsa di Ugo Binda, chitarrista e co-fondatore del gruppo. A noi si uniscono Max De Bernardi alla chitarra e Icaro Gatti (il figlio di Massimo) al contrabbasso. Esce così il primo album dal titolo omonimo, Ilzendelswing. . Arriva, anche il cinema perché partecipa l'artista con alcuni brani alla colonna sonora del film Pane dal cielo, per cui scrivo anche la canzone omonima. Il film, diretto da Giovanni Bedeschi, si è aggiudicato due "Pesci d'argento" (miglior film e miglior regia) al prestigioso festival Mirabile Dictu di Roma. E, nello stesso periodo fa parte della band italo-svizzera Swing Power, insieme a Danilo Boggini alla fisarmonica, Marco Ricci al contrabbasso e Pierluigi Ferrari alla chitarra.

Insieme a loro, nella veste di cantante e chitarrista acustico, incido un album, "Sott'a 'sti mùr", un viaggio nella canzone milanese in chiave jazzistica (Janacci, Gaber, D'Anzi, Svampa), che contiene tre miei brani, Holidays feeling, Kores e Brill, Milan Coppi Gùzzi e Alfa Romeo. Nel 2019 esce un nuovo album intitolato "BOXE": quattordici canzoni registrate dal vivo in due pomeriggi al Maxine Studio di Rinaldo Donati. Un disco tutto per chitarra e voce, protagonista uno strumento nobile, la chitarra classica baritono costruita per me dal liutaio Fabio Zontini. L'album esce, anche in vinile, per l'etichetta Maremmano Records.